

## Delibera n° 543

Estratto del processo verbale della seduta del  
**24 marzo 2023**

**oggetto:**

LR 18/2005, ART 17 E ART 18. NOMINA CONSIGLIERA DELL'AREA VASTA DI PORDENONE E FISSAZIONE INDENNITÀ MENSILI DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ, REGIONALE E DI AREA VASTA, PER LE ANNUALITÀ 2023-2024.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	assente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	assente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	assente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144), in base al quale le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal predetto decreto con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

**Visto** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);

**Vista** la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare gli articoli 16 e 18, i quali, in attuazione della normativa dello Stato in materia di pari opportunità tra uomo e donna, prevedono la nomina della Consigliera o Consigliere regionale di parità e della Consigliera o Consigliere di parità di area vasta;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge regionale 18/2005, è effettuata la nomina della Consigliera regionale di parità con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro;

**Dato atto** che il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto n. 41 dd. 25 marzo 2021, ha nominato Anna Rita Limpido quale Consigliera regionale di parità;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della summenzionata legge regionale 18/2005, le Consigliere di area vasta vengono nominate dalla Regione, previa designazione da parte del Consiglio delle Autonomie locali;

**Dato atto** che il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto n. 157 dd. 17 settembre 2021, ha formalizzato la nomina delle seguenti Consigliere effettive di parità, per le rispettive aree vaste, così come designate dal Consiglio delle Autonomie locali con propria delibera n. 29 del 21 luglio 2021:

- Laura DI PINTO – Area vasta di Trieste
- Francesca PREMIER – Area vasta di Gorizia
- Teresa DENNETTA – Area vasta di Udine
- Sara MARCHI – Area vasta di Pordenone;

**Considerato** che, con comunicazione dd. 19.01.2023 (ns. prot. 51407 dd. 27.01.2023), la Consigliera di parità effettiva di area vasta di Pordenone, Sara Marchi, ha rassegnato, con decorrenza 01.01.2023, le dimissioni dall'incarico a suo tempo conferitole;

**Verificato** che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 22 febbraio 2023 (verbale n. 11), ha formalizzato, valutati i requisiti della candidatura pervenuta, la designazione di Anna Facondo quale Consigliera di parità dell'area vasta di Pordenone;

**Viste** le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessata, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità e inconfiribilità per la nomina;

**Ritenuto** pertanto di recepire la predetta designazione e di nominare quale Consigliera di parità dell'area vasta di Pordenone Anna Facondo;

**Atteso** che, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge regionale 18/2005 alla Consigliera regionale di parità viene riconosciuta un'indennità mensile di carica determinata con il provvedimento di nomina, su proposta dell'Assessore competente;

**Visto**, altresì, l'articolo 18, comma 3, della sopra menzionata legge regionale 18/2005, il quale prevede che alle Consigliere di parità di area vasta viene riconosciuta un'indennità mensile di carica, determinata con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro;

**Visto** l'articolo 17, comma 2, del sopra citato decreto legislativo 198/2006, come sostituito dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (Disposizioni per la razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), secondo il quale l'eventuale indennità mensile prevista per le Consigliere di parità, è definita sulla base dei criteri determinati dalla Conferenza unificata e viene posta a carico dell'ente territoriale che ha effettuato la designazione;

**Vista** la deliberazione della Conferenza Unificata 148/CU del 07 ottobre 2021 che prevede per le Consigliere regionali un importo mensile minimo di 390 euro e massimo di 780 euro lordi e per le Consigliere di Area Vasta un importo minimo di almeno 68 euro lordi aumentabili fino a un massimo del quintuplo;

**Considerato** l'art. 57 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 10, pubblicata sul 2° supplemento ordinario n. 1 del 6 marzo 2023 al BUR n. 9 del 1° marzo 2023 "Misure per la semplificazione e la crescita economica", secondo il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a riconoscere alle Consigliere e ai Consiglieri di parità per il biennio 2023/2024 un aumento dell'indennità mensile di carica determinata secondo i criteri e i limiti massimi fissati dalla Conferenza Stato Regioni;

**Visto** il comma 2 del sopracitato art. 57, secondo il quale con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia, è determinato l'importo dell'indennità mensile per il biennio 2023/2024;

**Considerato** che la legge 162/2021 è intervenuta modificando gli articoli 46 e 46bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che prevedono un aumento dei soggetti obbligati alla redazione del rapporto sulla situazione del personale alle imprese con più di 50 dipendenti (anziché i precedenti 100 dipendenti) e confermano per la Consigliera regionale, presa visione dei rapporti trasmessi dalle imprese, il compito di elaborare un rapporto e la sua trasmissione alle sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro, alla consigliera o al consigliere nazionale di parità, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'Istituto nazionale di statistica e al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

**Visto** il decreto 29 aprile 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le pari opportunità n. 152 che fornisce i parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e prevede il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere territoriali e regionali di parità, prevedendo in particolare per le stesse un ruolo di controllo e verifica sul rispetto dei requisiti necessari al mantenimento dei parametri minimi ed il compito di segnalare, previa assegnazione all'impresa di un termine per la rimozione dell'irregolarità, all'organismo di valutazione della conformità che ha rilasciato al certificazione, le eventuali anomalie o criticità riscontrate;

**Ritenuto**, in considerazione dell'aumentato coinvolgimento delle Consigliere e nelle more dell'emanazione della nuova deliberazione della Conferenza Unificata con la quale verranno fissati i limiti di spesa relativi alle indennità delle Consigliere di parità per il biennio 2023/2024, e con riserva di provvedere all'eventuale modifica della presente delibera nel caso in cui la Conferenza Unificata stabilisse nuovi criteri, di determinare l'importo delle indennità mensili per le intere annualità 2023 e 2024 in rispettivi:

- € 500,00 lordi mensili per la Consigliera Regionale di parità, nominata ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge regionale 18/2005;
- € 250,00 lordi mensili per ognuna delle Consigliere effettive di parità di area vasta nominate ai sensi dell'art. 18, comma 1, della summenzionata legge regionale 18/2005;

**Dato atto** che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico a risorse allocate all'interno della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) e sul Programma n. 1 (Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro) – Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2023-2025, rispettivamente al capitolo 4495 per la Consigliera effettiva di parità regionale e capitolo 14495 per le Consigliere effettive di parità di area vasta;

**Su proposta** dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, la Giunta regionale, all'unanimità,

### **Delibera**

Per le suesposte considerazioni:

1. di nominare quale Consigliera di parità dell'area vasta di Pordenone Anna Facondo, con mandato della durata di quattro anni rinnovabile una sola volta, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul BUR;
2. di fissare le indennità da corrispondere alle Consigliere di parità per le intere annualità 2023 e 2024, nella misura di:

- € 500,00 lordi mensili per la Consigliera Regionale di parità, nominata ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge regionale 18/2005;
  - € 250,00 lordi mensili per ognuna delle Consigliere effettive di parità di area vasta nominate ai sensi dell'art. 18, comma 1, della summenzionata legge regionale 18/2005;
3. di riservarsi l'eventuale modifica degli importi fissati con la presente delibera, nel caso di sostanziali variazioni apportate dalla Conferenza Unificata con propria delibera, relativa alle indennità spettanti alle Consigliere di parità per il biennio 2023/2024.
  4. Gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico a risorse allocate all'interno della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) e sul Programma n. 1 (Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro) – Titolo 1 (Spese correnti), rispettivamente al capitolo 4495 per la Consigliera effettiva di parità regionale e al capitolo 14495 per le Consigliere effettive di parità di area vasta dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE